

Tornano le tariffe dei tecnici per i lavori post sisma

PROFESSIONI

Il commissario Legnini: i parametri giudiziari valgono anche per i privati

Giuseppe Latour

Equo compenso per i professionisti nei lavori privati di ricostruzione post sisma. È quanto prevede l'ordinanza 108, da poco in vigore, firmata dal commissario straordinario alla ricostruzione relativa al sisma 2016, Giovanni Legnini. Un precedente molto rilevante in prospettiva futura.

Il testo, sul quale l'otto ottobre scorso era stata raggiunta l'intesa unanime della Cabina di coordinamento con i presidenti delle Regioni e i rappresentanti dei Sindaci, recepisce così i dettagli di una convenzione siglata con la Rete delle professioni tecniche (Rpt).

L'ordinanza 108 impone, nel dettaglio, che i compensi professionali nella ricostruzione privata siano determinati in base all'articolo 57 del decreto 104/2020, che

fa riferimento proprio alle tabelle dell'equo compenso definite dal ministero della Giustizia, scontate però del 30 per cento.

Si tratta, come detto, di un precedente molto rilevante. Per i lavori di competenza delle pubbliche amministrazioni - ricorda proprio la Rpt in una nota - «con l'approvazione del decreto fiscale 2017 e con la successiva legge di Bilancio 2018 è stato adottato il Dm 17 Giugno 2016 come base di riferimento per gli affidamenti di incarico». Una previsione che ha impatto, ovviamente, anche sulla ricostruzione post sisma del 2016.

Diversa, invece, la situazione per le prestazioni svolte in ambito privato. A seguito dell'abolizione dei minimi tariffari, infatti, ormai dal 2006 non c'è un parametro di riferimento.

Adesso, con una norma inserita nel decreto agosto e recepita dall'ordinanza, è stata ufficializzata l'adozione del Dm 140/2012 come riferimento per le prestazioni professionali da riconoscere nell'ambito della ricostruzione privata, anche se con uno sconto del 30%.

«Le nuove tariffe - spiega il commissario Giovanni Legnini - erano attese da tempo dai professionisti, e ora ci sono tutte le condizioni perché i tecnici accelerino la presentazione dei progetti e si aprano i cantieri».

Per la Rete si tratta di «un primo riconoscimento concreto e reale di un compenso equo previsto da una norma certa come il Dm 140/2012, da utilizzare come base per la definizione delle prestazioni svolte dalle professioni tecniche nell'ambito della ricostruzione privata post sisma 2016».

Le nuove tariffe, che dovrebbero essere mediamente più vantaggiose per i professionisti, soprattutto sui lavori di importo più piccolo, si applicano a tutti i progetti presentati a partire dal 15 agosto del 2020, data di entrata in vigore del decreto 104/2020. L'ordinanza prevede anche che l'equo compenso possa essere applicato alle vecchie domande di contributo che aderiscono al regime semplificato dell'ordinanza 100, entro il 14 novembre 2020.

RIPRODUZIONE RISERVATA

